

## **Rapporto finale della Terza Conferenza nazionale sul Federalismo (Mendrisio, 26-27 maggio 2011)**

Bellinzona, novembre 2011

Approvato dalla direzione di progetto il: 25 novembre 2011  
Presenza di conoscenza e approvazione da parte del Consiglio di Stato del  
Canton Ticino il: 29 novembre 2011

### **1° Situazione iniziale e scopo della Conferenza**

Il 26 e 27 maggio 2011 ha avuto luogo a Mendrisio la Terza Conferenza nazionale sul Federalismo, intitolata "Il federalismo e le nuove sfide territoriali". La Conferenza, seguita da più di 300 partecipanti si è rivelata un pieno successo.

La Terza Conferenza segue la tradizione, voluta dalla Conferenza dei Cantoni (CdK) di sviluppare delle piattaforme di discussione, allo scopo di riflettere pubblicamente sul ruolo del federalismo nella società elvetica attuale.

La prima conferenza ha avuto luogo a Friburgo nel 2005. In tale occasione erano stati definiti quattro obiettivi primari:

- Rivitalizzare il pensiero del federalismo; maggiore sensibilizzazione della tematica a livello parlamentare;
- Ricerca di potenziale innovativo, superamento di blocchi innovativi;
- Coinvolgimento del pensiero federalistico nella politica di tutti i giorni; rafforzamento della presa di coscienza pubblica;
- Inizio del processo di costruzione di volontà politica del processo di riforma

Per l'organizzazione della Conferenza di Mendrisio si sono tenuti conto i feedback delle conferenze precedenti che hanno avuto luogo a Friburgo e Baden, in particolare cercando di ottimizzare i punti seguenti:

- Maggiore coinvolgimento di tematiche in relazione alla pratica corrente
- Messa in evidenza degli aspetti legati al federalismo territoriale
- Maggiore messa in evidenza degli scopi e dell'utilità attuali del federalismo
- Creazione di tesi contraddittorie su varie tematiche, quali punti di approfondimento durante i workshop (es. ruolo della CdC)
- Coinvolgimento della tematica riguardante l'Europa

Analogamente ai suggerimenti imposti al Canton Argovia la CdC auspicava il maggior coinvolgimento di:

- Parlamentari a livello federale e cantonale (a livello di partecipanti)
- Città e comuni (a livello di inputs di contenuto)

Il Canton Ticino ha fatto il possibile per tener conto di tutti i suggerimenti. La partecipazione dei parlamentari, in particolare a livello federale si è purtroppo rivelata, come per le edizioni precedenti, scarsa. Questo, malgrado i ripetuti solleciti (avvenuti anche in forma personale tramite i servizi parlamentari) a partecipare. Due sono le possibili spiegazioni. In primis è da menzionare l'imminenza della sessione parlamentare estiva (che avrebbe iniziato la settimana successiva); in secondo luogo si potrebbe azzardare la giustificazione che i parlamentari sono di per sé già occupati a "vivere ed esercitare sul campo" il federalismo, già durante le sessioni, ritenendo forse meno prioritarie le riflessioni teoriche sul tema, in quanto regolarmente confrontati con mediate soluzioni federaliste.

### **1.1. Breve cronistoria**

Il Canton Ticino, che ha inoltrato la propria candidatura a gennaio 2010, è stato prescelto, nel corso dell'assemblea della CdC del 19 marzo 2010 quale cantone ospitante per l'organizzazione della Terza Conferenza sul Federalismo, che avrebbe dovuto aver luogo entro l'autunno dell'anno successivo.

La sfida logistica, organizzativa e soprattutto di contenuti non è stata indifferente. E' stato perciò istituito immediatamente un gruppo di lavoro, interno all'Amministrazione Cantonale del Canton Ticino, per definire rapidamente i passi da intraprendere e costuire i membri dei vari Comitati.

Poco più di un anno di organizzazione dunque, rispetto agli abbondanti due anni di preparazione che hanno avuto a disposizione degli organizzatori delle precedenti edizioni.

La proposta di massima del tema della conferenza "Il federalismo e le sfide territoriali" è stata accolta

## **2. Pianificazione**

Per motivi organizzativi, linguistici e logistici si è privilegiato sin dall'inizio un gruppo compatto e dinamico per la direzione di progetto, che comprendeva esclusivamente persone provenienti dal Canton Ticino.

Per ovvi motivi finanziari, ma anche poiché si contava, sin dall'inizio sulla professionalità degli Enti partner (Città di Mendrisio, Accademia di Architettura, Mendrisio Turismo), si è rinunciato al coinvolgimento di una agenzia di eventi, privilegiando quindi una soluzione "in house".

### **2.1 Organizzazione della conferenza**

L'organizzazione del progetto ricalcava le direttive sviluppate dalla Conferenza dei Cantoni per l'organizzazione delle conferenze precedenti, che hanno avuto luogo a Friburgo nel 2005, rispettivamente a Baden nel 2008.

Gli organi direttivi specifici erano composti dalle seguenti persone:

#### **Membri del Comitato politico:**

- Consigliera Federale Simonetta Sommaruga (fino al 22.9.2010: Evelyne Widmer-Schlumpf), direttrice del Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia
- Pascal Broulis, Consigliere di Stato (VD), Presidente della CdC
- Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino (fino al 10.4.2011)
- Hansheinri Inderkum, Presidente del Consiglio degli Stati
- Giampiero Gianella, Cancelliere dello Stato del Canton Ticino

**Membri del Comitato direttivo della Conferenza:**

- Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino (fino al 10 aprile 2011), direzione
- Giampiero Gianella, Cancelliere dello Stato Canton Ticino
- Andrea Ghiringhelli, responsabile Comitato scientifico
- Giorgio Stanga, responsabile finanze
- Giosia Bullo Schmid, responsabile Comitato Comunicazione e Segretariato generale
- Antoine Turner, direttore amministrativo Accademia di Architettura Mendrisio
- Massimo Demenga, segretario comunale, Città di Mendrisio

**Membri del Comitato tecnico della Conferenza:**

- Giampiero Gianella, Cancelliere dello Stato Canton Ticino
- Philipp Schwab, segretario generale Consiglio degli Stati
- Sandra Maissen, segretaria generale CdC
- Werner Bussmann, delegato Dipartimento federale Giustizia e Polizia (DFGP)
- Sylvie Fasel Berger, segretaria della Conférence des Gouvernements de Suisse occidentale
- Renate Amstutz, Unione delle Città Svizzere
- Associazione Comuni svizzeri

**Comitato scientifico**

- Andrea Ghiringhelli, direttore Archivio Storico, Coordinatore
- Oscar Mazzoleni, Osservatorio di vita politica
- Werner Bussmann, Dipartimento Federale Giustizia e Polizia
- Robert Baumann, Dipartimento Federale Giustizia e Polizia
- Bernard Waldmann, Istituto per il Federalismo
- Renate Amstutz, direttrice Associazione Città Svizzere
- Thomas Minger, rappresentante KdK
- Pascal Mahon, professore Università di Neuchâtel
- Christoph Frank, professore Accademia di Architettura Mendrisio
- Roy Garré, giudice federale a Bellinzona
- Simon Affolter, Délégué aux affaires intercantionales, VD (consulente scientifico)

### **Team di progetto all'interno della Cancelleria di Stato del Canton Ticino:**

- Capo progetto: Giampiero Gianella, Cancelliere
- Sostituto: Giosia Bullo Schmid, Comunicazione
- Web: Emanuela Diotto
- Segretariato: Renata Gottardi, protocollo  
Rossana Massera, relazioni con l'Italia
- Trasporti: Marco Bignasca
- Logistica e desk conferenza: Agnes Pierret, Città di Mendrisio, staff Mendrisio Turismo

La Cancelleria dello Stato del Canton Ticino è stata incaricata dalla Direzione di progetto di:

- assumersi la responsabilità del concetto di dettaglio e della sua realizzazione
- cooperare, con il Comitato scientifico, nella scelta dei relatori e moderatori
- coordinare gli aspetti logistici, tecnici e organizzativi
- verificare, a scadenza regolari, la situazione finanziaria
- coordinare e gestire la comunicazione dell'evento, degli inviti e del protocollo
- occuparsi del segretariato della Conferenza

La Cancelleria dello Stato ha quindi assunto delle funzioni di interfaccia indispensabile scambio dei flussi comunicativi con i diversi Comitati.

La collaborazione con la città ospitante, Mendrisio, in particolare con la responsabile del promovimento economico, ha decisamente facilitato l'organizzazione logistica e degli eventi serali in loco, proponendo inoltre, durante tutta la durata della Conferenza, la possibilità di usufruire di biciclette elettriche (E-Bikes), per sottolineare in modo particolare come Mendrisio, in qualità di "città slow" abbia funto da biglietto da visita per le tematiche di mobilità sostenibile.

### **Comunicazione**

Particolare attenzione è stata data alla comunicazione prima, durante e anche dopo la Conferenza. Un "media plan" di dettaglio era stato stilato non appena la candidatura del Canton Ticino era stata accolta in seno alla CdC (19 marzo 2010). Fra le varie attività previste e realizzate ricordiamo la pubblicazione tempestiva e reiterata del titolo di lavoro della Conferenza, delle bozze del programma, la messa online – a partire da luglio 2010 – della pagina internet della Conferenza: [www.foederalismus2011.ch](http://www.foederalismus2011.ch), poi costantemente aggiornata, la conferenza stampa di lancio con la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, che ha avuto luogo a Berna il 24 gennaio 2011, nonché il sollecito (avvenuto a tre riprese) alla stampa nazionale e della vicina Lombardia a partecipare alle giornate di studio.

La risonanza mediatica è stata buona a livello nazionale, mediocre a livello italiano.

Per meglio caratterizzare e personalizzare la conferenza è stato deciso di sviluppare un logo ad hoc, che avesse una forza valenza simbolica e riconoscibilità a livello nazionale. Il grafico grigionese Lulo Tognola è perciò stato incaricato elaborare il logo della conferenza.

Il risultato è stato apprezzato da tutti i partner, in particolare da entrambe le Consigliere federali, dal pubblico e dalla stampa.

LOGO

Sei sono gli elementi che hanno contribuito al suo successo:

- 1) il viso sornione, ma soddisfatto di Madre Elvezia, il cui capo è incoronato dalle foglie di alloro – in fondo, ce l'ha fatta a resistere dal 1291.....
- 2) il piede si appoggia con grazia e leggerezza sulla croce federale – la base su cui si fonda la sua ragione d'essere
- 3) con una lancia, che simboleggia un po' i due bracci di una bilancia, sulla quale sono equamente ripartiti i cantoni latini e germanofoni, si tiene in equilibrio sulla punta dei piedi – come a simbolizzare la delicatezza degli equilibri politici, culturali, linguistici fra i cantoni
- 4) la Svizzera (rappresentata dalla croce federale) tocca – cioè ha ovvi punti di convergenza – un tappeto blu a righe gialle. E' una chiara allusione all'Europa, (ma non la classica versione dalle 12 stellette, bensì una specie di “work in progress” dell'Unione europea, comunque occupata a mantenere i non sempre facili equilibri interni)
- 5) i punti di convergenza, di unione e di scambio fra la Svizzera e la (un po' strapazzata) Europa risiedono in due trattini – che simbolicamente rappresentano i Bilaterali
- 6) il colore rosso, infine, molto dominante sul logo, inserito in modo graficamente ludico con il blu rappresenta il cantone ospitante, il Ticino, da cui sono state riprese le originali indicazioni di colore del corporate design ufficiale.

I giornalisti presenti sono stati informati della messa a loro disposizione di una piccola aula al 3° piano quale “open press room”, nella quale ritirarsi per la redazione.

La rapida messa online dei testi dei relatori da parte del servizio comunicazione della Conferenza ha favorito il lavoro redazionale della stampa.

### **Segretariato generale**

Il segretariato del protocollo ha curato la riservazione e l'accoglienza dei relatori, mentre Mendrisio Turismo ha gestito le riservazioni dei partecipanti.

Nel corso del mese di dicembre sono stati inviati i preinviti (prevalentemente per mail e in misura minore in forma scritta), mentre si è atteso fino alla pubblicazione del programma definitivo (inizio aprile) per procedere all'invio dello stesso a chi si era già preannunciato. Secondo calendario la pubblicazione del programma definitivo era prevista per febbraio, ma la lista definitiva dei relatori è giunta solo alla fine di marzo, motivo per cui la stampa del programma definitivo e di dettaglio è stata procrastinata fino da inizio aprile. A metà aprile circa è poi stato inviato il programma definitivo ed è stato fatto un nuovo “mailing” allo scopo di motivare i “ritardatari” a partecipare.

Alla scadenza del termine di iscrizione (il 20 maggio) si contavano circa 240 partecipanti, cui hanno fatto seguito una trentina nei giorni seguenti. Considerate le iscrizioni dell'ultimo minuto, in particolare dei rappresentanti stampa, la mattina di apertura della conferenza erano annunciate ca. 310 persone, a cui si sono aggiunte una buona dozzina nel corso della mattinata successiva. Il totale di iscritti raggiungeva così le 324 unità.

Il segretariato della conferenza ha gestito in loco la registrazione dei partecipanti (con maggiori picchi di affluenza tra le 9 e le 10 che hanno causato qualche minuto di attesa), consegnando un sacchetto turistico – offerto da Ticino Turismo - che conteneva:

- il programma definitivo della Conferenza
- i cambiamenti dell'ultimo secondo dei relatori
- la lista dei workshop e il loro luogo di svolgimento

- un'informazione di dettaglio sul programma culturale ed enogastronomico della serata
- un give-away (un CD dell'Orchestra della Svizzera italiana) in confezione regalo
- gli orari degli shuttle (verso gli alberghi, rispettivamente verso la stazione e il luogo della manifestazione serale)
- delle informazioni turistiche sul Mendrisiotto
- un portachiavi di Mendrisio turismo

Il segretariato della conferenza ha pure gestito in loco questioni protocollari, i trasporti dei VIP (relatori), nonché dato tutte le indicazioni del caso, in particolare sull'utilizzo della rete wireless, a disposizione gratuitamente dei partecipanti e del servizio traduzioni. Per ragioni organizzative (una buona sessantina di iscrizioni ha avuto luogo all'ultimo minuto) non è stato possibile distribuire in loco una lista definitiva di iscritti, ma è rimasta a disposizione per chi ne avesse fatto richiesta.

Contrariamente a quanto fatto nelle precedenti edizioni, si è rinunciato alla distribuzione dei testi dei relatori, privilegiando l'informazione al pubblico della messa online in tempo reale dei contenuti di dettaglio e delle presentazioni. Il sempre maggiore utilizzo di tecnologie e mezzi di informazione online ha dettato questa scelta, che si è rivelata estremamente utile anche per la stampa.

## **2.2 Concetto**

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino il 19 gennaio 2010, inoltrando ufficialmente la propria candidatura, nominava il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini quale persona di riferimento, unitamente al Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella, per l'organizzazione della Conferenza. A fine marzo 2010, preso atto della decisione a favore del Canton Ticino, il Consiglio di Stato incaricava gli stessi di procedere al più presto nell'organizzazione della stessa. Ad inizio aprile è stato coinvolto il dr. Andrea Ghiringhelli, direttore dell'Archivio storico e organizzatore di convegni internazionali fra studiosi sulla tematica del federalismo, al fine di elaborare un'impostazione contenutistica e di principio delle tematiche che avrebbero potuto essere affrontate, da sottoporre poi al comitato scientifico.

Considerata la carta vincente che aveva permesso al Ticino di spuntarla su altre candidature, cioè la vicinanza con l'Italia e la sfida geoterritoriale che caratterizza il nostro cantone anche dal punto di vista culturale, si è puntato sulla città di Mendrisio, vicina al confine e di grande rilievo culturale, in quanto sede dell'Accademia di architettura. La struttura accademica è stata pure individuata quale location privilegiata per accogliere gli ospiti, le discussioni plenarie e i workshops.

Dopo aver dunque individuato a grandi linee i temi della conferenza, a fine maggio sono stati presentati in seno alla CdC, che li ha accolti benevolmente in data giugno 2011. In contemporanea sono stati definiti i membri dei vari comitati. Il comitato direttivo, che serviva da interfaccia e da ente decisionale e coordinatore delle decisioni prese in seno ai vari comitati ha quindi iniziato a riunirsi ad intervalli regolari (ca. ogni 6-8 settimane) e ad operare in modo sistematico grazie a verbali e checklists.

Il comitato scientifico, diretto da A. Ghiringhelli, ma coordinato dall'Osservatorio di vita politica, sotto la guida di Oscar Mazzoleni, assistito da Andrea Plata, si è riunito due volte a Bellinzona (il 1° settembre e il 19 ottobre 2011) e le discussioni svolte nel corso degli incontri sono state vivaci ed intense. "Tot capita tot sententiae" filosofavano gli antichi romani. Le discussioni che hanno avuto luogo nel corso della giornata hanno messo in evidenza le differenti aspettative e le richieste di approfondimento delle varie tematiche da parte dei diversi membri del comitato.

Nel corso dei colloqui si è tenuto conto degli inputs formali e di contenuto forniti dalla Consigliera federale Evelyne Widmer-Schlumpf per la composizione della bozza di programma. Tale programma è poi stato sottoposto alla CdC, ricevendo il beneplacito.

Nel frattempo, il 22 settembre 2010, ha avuto luogo l'elezione suppletiva in Consiglio federale, che ha accolto due suoi nuovi membri. In contemporanea ha avuto luogo una rotazione dipartimentale e si è assistito al cambio di timone alla guida del DFGP, assunto dalla neo eletta Consigliera federale Simonetta Sommaruga.

La conferenza stampa di lancio della Conferenza, prevista originariamente alla fine di novembre è quindi stata posticipata al 24 gennaio 2011, dopo l'incontro con il comitato politico, nel corso della quale si sono svelati alcuni dettagli importanti della Conferenza.

Alla Conferenza stampa hanno partecipato la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, il presidente della CdC Pascal Broulis e il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini. La risonanza mediatica nazionale è stata modesta. Il motivo di tale mancata risonanza mediatica è verosimilmente da attribuire al largo anticipo con il quale è stata presentata la conferenza, nonché la mancanza di un programma di dettaglio confermato.

### **2°3 Creazione del programma e ricerca dei relatori**

Le conferenze precedenti hanno avuto la fortuna di una preparazione a più ampio respiro. Il programma, creato in relativamente poco tempo, ha cercato di tenere in considerazione tutti gli inputs che sono giunti a vari livelli. In primis da parte della CdC, del DFGP, ma in modo particolare da parte del mondo accademico, delle associazioni "di categoria" (quali ad esempio l'associazione delle città svizzere), di cui si è tenuto conto in particolare per la scelta degli oratori. Il limitato lasso di tempo a disposizione ha quindi imposto un lavoro mirato e speditivo di ricerca dei relatori. Nella composizione dei workshop si è rigorosamente tenuto conto della rappresentatività dei relatori, scelti secondo la loro:

- appartenenza alla istituzione (politica, economica, accademica)
- appartenenza geografica (città vs. campagna, cantone ad alta vs. bassa densità di popolazione, Svizzera occidentale, orientale, latina)
- appartenenza linguistica
- appartenenza politica
- genere (uomini vs. donne)

La richiesta di partecipazione ha avuto luogo primariamente in modo telefonico e per posta elettronica, mentre le richieste ufficiali ad esponenti politici di spicco, anche esteri, sono avvenute in modo formale, tramite scritto ufficiale del Cancelliere dello Stato.

Nel corso delle settimane che hanno fatto seguito alla richiesta di partecipazione e man mano che i relatori davano il loro consenso, rispettivamente declinavano l'invito per altri impegni concomitanti, il comitato scientifico ha dovuto assumere decisioni pragmatiche, che, in taluni casi, non rispecchiavano fedelmente la chiave (teorica) di rappresentatività dei relatori.

Malgrado i compromessi fatti va rilevato che il numero di relatori superava le 80 persone, mentre nelle Conferenze precedenti i relatori raggiungevano circa la metà delle unità. A livello statistico si può annotare che la partecipazione ha rispecchiato le seguenti percentuali:

Secondo il genere:

- relatrici: 21%
- relatori: 79%

Secondo l'appartenenza linguistica:

- relatori italofoeni: 32%
- relatori francofoeni: 26%
- relatori tedeschi: 42%

Questa ripartizione ha messo in evidenza che gli sforzi di equa rappresentatività fra le varie regioni linguistiche, fra il genere, nonché fra le rappresentanze politiche hanno portato ad un risultato più che equilibrato.

## **2.4 Pianificazione logistica**

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha individuato nella città Mendrisio e precisamente nell'Accademia di Architettura, la "location" ideale per organizzare la Conferenza, in particolare modo per il legame simbolico con le tematiche sollevate dalle giornate di studio. La città si trova a pochi chilometri dal confine, ciò che sottolinea la particolare sfida geoterritoriale di ponte verso sud e l'Accademia di Architettura è una fucina di progetti che risaltano a livello internazionale. La "decentralità" rispetto ad altre località ticinesi ha sottolineato in modo più che esplicito le sfide territoriali a cui deve far fronte la Svizzera moderna.

L'Accademia di Architettura è stata il fulcro delle giornate di studio. Grazie alla flessibilità di utilizzo dell'Aula plenaria (che ha potuto essere suddivisa per accogliere anche die workshops) è stato possibile concepire il Congresso all'interno di una struttura accademica „vis-suta“ e pulisante di attività, senza interferire nel calendario accademico, e nemmeno senza aver disturbato gli studenti in fase di esame.

Il grande spazio espositivo centrale si è prestato perfettamente alle pause pranzo (standing lunch), mentre l'atrio d'entrata, adibito a reception, serviva da "passaggio obbligato" ai partecipanti che volevano accedere alle conferenze. Le pause caffè istituzionali sono state volutamente soppresse, privilegiando invece il concetto mediterraneo di "prendere un caffè al volo", ciò che ha favorito dei momenti di colloquio bilaterale o in piccoli crocchi.

Gli standing lunches, pure favoriti da un tempo clemente potevano essere presi anche nel lussureggiante parco antistante la facoltà. Il parco è stato anche da cornice per il percorso enogastronomico, molto apprezzato per le degustazioni di vini e prodotti locali, e da punto di partenza per il percorso culturale-architettonico, curato dagli architetti Mario Botta e dal direttore dell'Accademia Valentin Bearth, anche curatore dell'esposizione in corso riguardante la Capanna SAC del Monte Rosa.

## **2.5 Management dei partecipanti**

Il preinvito a riservarsi la data, oltre alla comunicazione effettuata a marzo 2010, ha avuto luogo a dicembre 2010. Un programma di massima, con contenuti e programma generale è stato inviato dalla Cancelleria dello Stato del Canton Ticino a circa 700 persone interessate, fra cui:

- Partecipanti della conferenza di Aarau nel 2008;
- Governi Cantionali, Assemblea federale, parlamenti cantionali, presidenti di partito e delle risepittive frazioni;
- Tribunali federali e cantionali;
- Amministrazione federale, amministrazioni cantionali, Associazioni delle Città e dei Comuni svizzeri;
- Istituzioni di formazione accademica nazionale e internazionale, nonché Organizzazioni legate a tematiche sul federalismo.

Avendo ricevuto relativamente poche adesioni (una quarantina) è stato privilegiato il canale elettronico, con il rinnovato invio – anche tramite l’indirizzario della Conferenza svizzera dei governi elettronici - ad un “remainder” elettronico.

Solo con l’invio del programma definitivo (che per ragioni di conferme di relatori non era stato possibile inviare prima) sono fioccate le adesioni (ca. 150).

Grazie anche a mirate operazioni di lancio sulla stampa il numero di adesioni si è giunti ad un numero di partecipanti totale di 320 unità, di cui una buona trentina iscritti all’ultimo secondo.

Il management delle iscrizioni – di cui si è privilegiata la versione elettronica con e-form – ha avuto luogo tramite la pagina internet, creata ad hoc sul sito dell’Amministrazione Cantonale, sotto l’egida della Cancelleria dello Stato del Canton Ticino.

Mendrisio Turismo si è occupato di gestire i pernottamenti dei partecipanti, mentre il segretario del protocollo ha gestito i pernottamenti dei relatori.

La presenza di partecipanti dalla vicina Italia, malgrado la tematica della Conferenza avrebbe potuto interessare ampie cerchie è stata estremamente limitata.

La partecipazione alla conferenza, nonché al programma enogastronomico e culturale e alla serata di gala era gratuito.

## **3. Svolgimento**

### **3.1 Contenuti e programma**

Nel corso degli interventi plenari della prima mattina della conferenza, dopo gli interventi introduttivi si è voluto incentrare la tematica sui cambiamenti e le trasformazioni che hanno

avuto luogo sul territorio elvetico dal 1848 ad oggi. Il Professor Schuler ha mostrato, con chiare illustrazioni grafiche, i principali cambiamenti sul territorio svizzero negli ultimi 160 anni e tracciato l'identikit della Svizzera attuale. Alla sua presentazione storico-geografica ha fatto seguito la visione della Svizzera attuale da diversi punti di vista, partendo da quello economico (G. Bühler), passando da quello culturale (J. Kunz), soffermandosi su quello politico-istituzionale (W. Linder) e tendendo un occhio di riguardo sul punto di vista estero (B. Regazzoni).

Le presentazioni plenarie sono state di grande stimolo alla riflessione ad entrare maggiormente nel merito di alcune tematiche (poi approfondite nel corso del workshop del pomeriggio) e soprattutto poichè hanno contenuto tesi poi discusse anche nel corso della tavola rotonda, il giorno successivo.

Per quanto riguarda la tavola rotonda, alla quale hanno presenziato, oltre alla Consigliera federale Simonetta Sommaruga, Pascal Broulis e Alessandro della Vedova, i presidenti, rispettivamente i vicepresidenti dei partiti di governo svizzeri, gli organizzatori sono riusciti ad avere un moderatore d'eccezione, il direttore generale della SRG SSR, Roger de Weck.

Nel dettaglio la Conferenza si è svolta come segue:

### **1° giorno (26 maggio 2011)**

Discorsi introduttivi:

- Apertura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino, **Giampiero Gianella**
- Avvio dei lavori da parte del Presidente della Terza Conferenza nazionale sul Federalismo, **Luigi Pedrazzini**
- Saluto del Sindaco di Mendrisio, **Carlo Croci**
- Saluto dell'ex Consigliere federale, già Presidente del Boards del Forum of Federations, **Arnold Koller**
- Allocuzione del Presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni** (purtroppo il discorso ha avuto luogo solo per etere e non fisicamente in sala)
- Discorso introduttivo del Presidente della Conferenza dei governi Cantionali, **Pascal Broulis**

Presentazioni introduttive / Keynotes:

- Il territorio svizzero e le sue trasformazioni dal 1848, **Martin Schuler**, Geografo, Professore, EPFL Lausanne

1. Il punto di vista economico: **Gerold Bühler**, Presidente di Economiesuisse

2. Il punto di vista culturale: **Joëlle Kuntz**, Editorialista "Le Temps" e scrittrice

3. Il punto di vista politico-istituzionale, **Wolf Linder**, Professore di Scienze politiche, Università di Berna, rappresentante svizzero al Board del Forum of Federations

4. Il punto di vista estero, **Bernardino Regazzoni**, Ambasciatore svizzero a Roma

- **Workshop 1:** Implicazioni, rischi e opportunità di una politica degli agglomerati e delle metropoli
- **Workshop 2:** Esperienze di collaborazione transfrontaliera: spazi di vita, ambiti economici e territori transazionali
- **Workshop 3:** Fino a che punto le aggregazioni comunali rappresentano un'opportunità?
- **Workshop 4:** La sfida delle riforme interne nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea
- **Workshop 5:** Collaborazione intercantonale: tra efficienza e legittimità democratica
- **Workshop 6:** I cantoni svizzeri: quali riforme istituzionali
- **Workshop 7:** Il federalismo fiscale tra concorrenza e solidarietà
- **Workshop 8:** Decentramento e federalismo nei Paesi dell'Unione Europea: il caso italiano

#### **2° giorno (27 maggio 2011, solo mattina)**

- Intervento del Presidente del Consiglio degli Stati **Hansheiri Hinderkum**
- Discorso della Consigliera Federale **Simonetta Sommaruga**, Direttrice del Dipartimento di Giustizia e Polizia, in rappresentanza del Consiglio federale

#### Tavola rotonda:

le sfide del federalismo nel XXI secolo, fra istituzioni, economia e identità

#### *1a parte*

**Vincenzo Pedrazzini** (PLR)  
**Christophe Darbellay** (PPD)  
**Christian Levrat** (PS)  
**Hans Fehr** (UDC)  
**Hans Grunder** (PBD)

#### *2a parte*

**Simonetta Sommaruga**, Consigliera federale  
**Pascal Broulis**, Presidente della Conferenza dei Governi Cantionali  
**Alessandro Della Vedova**, Podestà del Comune di Poschiavo

Moderatore: **Roger De Weck**, Direttore generale SRG SSR

- Intervento conclusivo del Presidente della Terza Conferenza sul Federalismo, **Luigi Pedrazzini**
- Chiusura della Conferenza a cura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino **Giampiero Gianella**

### **3.2 Organizzazione delle conferenze plenarie e dei workshop**

Durante le sessioni plenarie i partecipanti hanno potuto usufruire di servizi di traduzione simultanea in tedesco, francese e italiano. Le intepreti già conoscevano la tematica, in quanto sovente sollecitate su questi temi e incaricate da servizi federali.

Tutte le sessioni plenarie nonché la tavola rotonda sono inoltre state riprese da un servizio video. Le registrazioni originali sono saranno allegate agli Atti della Conferenza.

Durante i workshop i moderatori (giornalisti o ex addetti stampa) erano supportati da verbalisti (messi a disposizione dal servizio giuridico del Consiglio di Stato ticinese, rispettivamente dai servizi del parlamento ticinese) al fine di meglio cogliere la completezza degli interventi. I riassunti dei contenuti sviluppati nel corso dei diversi workshop sono stati immediatamente sintetizzati e distribuiti, già nel corso della serata stessa, ai partecipanti alla tavola rotonda del giorno successivo e sono stati messi online, al fine da poter essere subito consultati da partecipanti e giornalisti.

### **3.3 Programma culturale ed enogastronomico e cena di gala al Mercato Coperto di Mendrisio**

L'Accademia di architettura e la Città di Mendrisio, al termine dei lavori della prima giornata della Conferenza, hanno invitato i presenti a partecipare ad una breve passeggiata enogastronomica e culturale nel parco storico di Villa Argentina. Si è trattato di un momento privilegiato, durante il quale è stato possibile scambiarsi opinioni, discutere sugli argomenti trattati nel corso della giornata, degustando nel contempo i prodotti della regione. Durante questa passeggiata gli ospiti hanno avuto la possibilità di interloquire con alcuni professori dell'Accademia, fra i quali: Mario Botta, Valentin Bearth e Riccardo Blumer. Lungo il perimetro del grande giardino centrale gli ospiti si hanno potuto degustare prodotti di vitivinicoli chiamati a rappresentare l'omogeneità del territorio locale che, nel vino, concentra tutte le sue sfaccettature. Gli ospiti hanno inoltre avuto la possibilità di visitare, con il Direttore dell'Accademia, l'esposizione in corso concernente le fasi di creazione, sviluppo e costruzione della nuova capanna del Monte Rosa.

La cena di gala è stata organizzata dalla Città di Mendrisio al Mercato Coperto. La Presidente del Governo ticinese ha salutato gli ospiti e in particolare la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, presente in sala, e portando gli auspici del governo ticinese alla buona riuscita della Conferenza.

### **3.4 Sicurezza**

Per la sicurezza degli ospiti e per il controllo delle persone prima e durante la manifestazione è stata responsabile la polizia cantonale. (I partecipanti, in possesso di badge, erano facilmente riconoscibili.)

La polizia comunale ha invece gestito efficacemente il traffico ed i parcheggi, mentre la Securitas AG si è occupata del controllo del guardaroba.

### **3.5. Comunicazione**

(v. tabella allegata e lista clippings apparsi)

## **4 Finanze**

### **4.2 Budget**

In base alle esperienze precedenti si è previsto un budget organizzativo della conferenza di ca. 350'000 CHF, suddivisi secondo la chiave di ripartizione conosciuta: ogni partner (Consiglio federale, tramite Dipartimento federale di Giustizia e Polizia; Consiglio degli Stati, CdC, cantone ospitante) sostiene la conferenza con 75'000 CHF. Il Cantone ospitante, inoltre, offre la cena di gala. Il Consiglio di Stato ticinese ha approvato tale credito il 17 gennaio 2011.

### **4.3 Costi finali**

Grazie alla preziosa collaborazione con l'Accademia e la Città di Mendrisio è stato possibile avere gratuitamente sia le infrastrutture accademiche che il Mercato coperto, ciò che ha contribuito sensibilmente a tenere bassi i costi.

Lo stesso vale per le traduzioni: grande sforzo è stato riposto nelle traduzioni nelle quattro lingue e la Cancelleria federale, che ha fatto la parte del leone, è da ringraziare in modo particolare per averci permesso di usufruire (pressoché gratuitamente) dei loro servizi.

Dal punto di vista del consuntivo (in data 23 novembre ancora provvisorio in quanto manca ancora la fattura per la stampa degli Atti) si evincono dei costi supplementari da parte del Canton Ticino pari a 12'932 CHF, mentre inizialmente preventivati erano 23'600.

Non rientrano in questo consuntivo le preziose e importanti prestazioni interne all'Amministrazione Cantonale, valutabili a circa 35'000 CHF, che sono però pure da tenere in considerazione in questa valutazione totale.

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha approvato in data 29 novembre 2011 il consuntivo contestualmente al seguente rapporto.

I dettagli seguono in allegato.

## **5 Documentazione**

### **5.2 Mappa informativa**

In una mappa stampa creata ad hoc sono state inserite informazioni per i partecipanti non solo concernenti la conferenza stessa, ma comprendenti informazioni turistiche.

All'interno della mappa è pure stato inserito un piccolo give-away (CD-Rom) dell'Orchestra della Svizzera Italiana, quale contributo culturale. La musica, è risaputo, ha connotati di integrazione, e come tali di buon auspicio al successo della conferenza sulla nostra complessa realtà federale.

### **5.3 Atti della Conferenza**

La pubblicazione degli Atti, curata dall'Osservatorio di vita politica regionale dell'Università di Losanna, è in fase di impostazione. E' prevista la pubblicazione a febbraio 2012. Gli Atti saranno alquanto voluminosi: (ca. 300) pagine di contributi scientifici e politici.

Il valore aggiunto della pubblicazione consiste inoltre di un DVD allegato con la registrazione video delle conferenze plenarie nonché della tavola rotonda finale.

## **6 Valutazioni e conclusioni**

A bocce ferme si può dire che la Terza Conferenza nazionale sul Federalismo che ha avuto luogo a Mendrisio il 26 e 27 maggio 2011 è stato un vero successo.

La grande affluenza di pubblico (malgrado la lontananza geografica con il „cuore“ della Svizzera) è stata più che lusinghiera ed è stata la dimostrazione che le tematiche affrontate erano di rilevanza per i partecipanti.

La gestione degli stessi, considerato anche il grande numero di iscrizioni all'ultimo secondo, ha creato qualche difficoltà organizzativa. Malgrado ciò, il grande impegno e flessibilità dimostrata, in particolare dal desk d'accoglienza, gestito da A.Pierret (l'Università di Mendrisio) ha sopperito ad alcune défaillances di percorso.

La scelta di non distribuire in forma cartacea le presentazioni, ma di privilegiare il rimando al testo elettronico non è stata da tutti pienamente apprezzata.

Dal punto di vista dei contenuti, alcuni workshop si sono soffermati su tematiche già ampiamente conosciute e discusse. Ciò non toglie che un rapporto di dialogo con i partecipanti abbia offerto nuovi spunti alla discussione.

E' infatti risaputo che tali Conferenze non hanno tanto lo scopo di sviluppare nuove tesi sul federalismo, bensì di offrire una piattaforma di scambi di opinione e servono in particolare

quale privilegiato momento di incontro fra attori che quotidianamente vivono, studiano e fanno politica tenendo conto dei vantaggi e dei limiti che il federalismo al giorno d'oggi comporta.

Dal punto di vista dell'immagine, se ci fosse un fil rouge a livello di corporate identity fra le varie Conferenze, ciò potrebbe servire da possibile incentivo a riconoscere in tale piattaforma una importante sede di scambi d'opinione sul federalismo.

Le conclusioni e le esperienze in dettaglio saranno volentieri messe a disposizione del Cantone ospitante la prossima conferenza.

Giosia Bullo Schmid  
Studio del Cancelliere, Comunicazione Terza Conferenza sul Federalismo 2011  
Cancelleria dello Stato Canton Ticino

Allegati:

- attività di comunicazione in dettaglio